

LE CAMPANE DI ASCONA

Anno XII n. 3
Autunno 2007

Bollettino Parrocchiale di Ascona



PARROCCHIA DEI SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO - ASCONA



MESSE DOMENICALI E FESTIVE

S. Messa prefestiva	ore 16.15	Casa riposo Belsoggiorno
S. Messa prefestiva	ore 17.30	S. Pietro
S. Messa festiva	ore 08.00	S. Maria (Collegio Papio)
S. Messa Comunità Croata	ore 09.30	S. Maria
S. Messa della Comunità	ore 10.00	S. Pietro
S. Messa delle famiglie, giovani, ragazzi e bambini	ore 11.15	S. Pietro
S. Messa festiva	ore 20.30	S. Maria

MESSE FERIALI

Lunedì	ore 07.00	S. Maria (Collegio Papio)
Martedì	ore 07.00 ore 18.30	S. Maria Centro S. Michele
Mercoledì	ore 07.00 ore 16.15	S. Maria Casa riposo Belsoggiorno
Giovedì	ore 07.00 ore 18.30	S. Maria Centro S. Michele
Venerdì	ore 07.00	S. Maria
Sabato	ore 08.00	S. Maria



Durante le vacanze scolastiche viene celebrata una sola Messa feriale alle ore 08.00 in S. Maria (Collegio Papio)

HEILIGE MESSEN AUF DEUTSCH IN LOCARNO

Samstag	18.00 Uhr	S. Francesco
Sonntag	10.00 Uhr	S. Francesco
Sonntag	11.00 Uhr	Madonna del Sasso

POSSIBILITÀ DI CONFESSIONI

In S. Maria sempre, specialmente prima e dopo le celebrazioni eucaristiche d'orario

RECAPITI TELEFONICI

Don Massimo Gaia
via Collegio 5
tel. 091 791 21 51
Natel 079 659 15 91

Centro parrocchiale
S. Michele
via Muraccio 21
tel. 091 791 47 37

Casa di riposo
Belsoggiorno
via Medere 18
tel. 091 786 97 97

Sagrestia
Chiesa di S. Pietro
tel. 091 791 06 76

Chiesa di S. Maria
e Collegio Papio
tel. 091 785 11 65

In copertina

**Ragazzi
alla Colonia 2007
a Rodi-Fiesso**

LETTERA DELL'ARCIPRETE



Carissimi tutti!
In attesa della pubblicazione della lettera pastorale di mons. Vescovo Pier Giacomo Grampa per il prossimo anno pastorale – lettera che egli ha preannunciato essere incentrata attorno al tema della famiglia, considerato, questa volta, dal punto di vista dell'educazione – occorre iniziare a gettare le basi per il prossimo anno pastorale. Le scuole sono ormai iniziate, le attività sportive, ricreative, associative e culturali riprenderanno al più presto. Anche la Parrocchia si prepara per un altro intenso anno di attività pastorale a favore della popolazione cattolica del Borgo.

Dedico questo numero delle “Campane di Ascona”, proprio in ossequio al tema pastorale dell'anno 2007–2008, ai bambini, ai ragazzi, ai giovani ed alle loro famiglie: non sono gli unici protagonisti della nostra attività, ma certamente – in un periodo in cui si parla sempre di più di “emergenza educativa” nei confronti della giovane generazione – tra i soggetti ai quali va riservata la maggior parte dell'attenzione e della cura.

In questo numero troverete un dossier “Giovani” che descrive la nostra offerta di attività diversificate per la gioventù del nostro Borgo. Troverete anche il verbale dell'Assemblea ordinaria dell'Associazione per la Gioventù di Ascona che gestisce, tra l'altro, il Centro parrocchiale e la Casa clima-

tica asconese di Rodi–Fiesso.

A tutti un buon nuovo anno pastorale!

Ai bambini, ai ragazzi e ai giovani!

Dedico alcune delle pagine di questo numero delle “Campane di Ascona” a voi, carissimi bambini, ragazzi e giovani di Ascona. Nonostante l'offerta di attività per voi sia davvero molto grande e variata, spero di stuzzicare il vostro interesse e la vostra curiosità per alcune delle attività della nostra Parrocchia che sono pensate apposta per voi. Non dimenticatevi di Gesù e non dimenticatevi di curare la vostra fede. Chi è amico di Gesù e chi vive la propria fede ha una marcia in più: quando gli altri hanno già inserito la 5^a marcia e stanno andando a tutto gas, noi possiamo ancora inserire la 6^a, ed andiamo ancora più veloci!

don Massimo



SOMMARIO

La lettera dell'Arciprete

Dossier Giovani

La parola del Papa

Calendario d'autunno

Sotto il campanile di S. Pietro

Il verbale dell'Assemblea ordinaria dell'Associazione per la Gioventù

Memorie nostre

ANDARE A GESÙ

1 Preparazione alla prima comunione



pag. 6

2 Preparazione alla Cresima



pag. 7

3 Attività liturgiche



pag. 8

4 Oratorio e sala giochi



pag. 9



NELL'AMICIZIA

5 Eventi Diocesani ed Internazionali



pag. 9

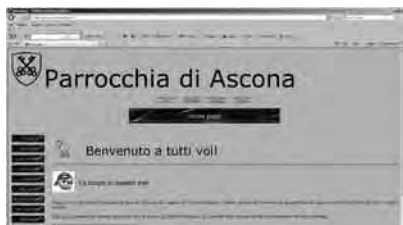
6 Attività estive



pag. 10



7 Info



pag. 10

IL SASSOLINO NELLA SCARPA



Forse pecco proprio di ingratitudine, perché, in effetti, non avrei davvero nessun motivo di lamentarmi della Comunità di Ascona. Dopo ormai già tre anni di permanenza nel Borgo non posso che trarre per me personalmente che dei bilanci più che positivi. Alcuni sassolini nella scarpa, però, li ho. Li pubblico qui, in questo numero delle "Campane di Ascona", sperando che vengano accolti per quello che sono: piccoli sfoghi, che ci aiutino tutti insieme a progredire verso il meglio.

don Massimo



DOSSIER GIOVANI



Preparazione alla Prima Comunione

Una delle attività più importanti che si svolgono durante l'anno è la preparazione dei ragazzi di 3^a elementare alla Celebrazione dell'Eucaristia (preparazione alla Prima Comunione). È un cammino divertente, giocoso, gioioso per prepararsi a ricevere Gesù presente nel pane consacrato durante la Messa.

Lo scorso 6 maggio abbiamo celebrato in parrocchia la Festa della Prima Comunione. I 43 ragazzi e ragazze (quasi come quattro squadre di calcio!!!) sono stati preparati per mezzo della preziosa collaborazione delle signore Silvia Bianchetti ed Emanuela Bianda, nonché di sr. Carmen e di don Massimo. Grande festa per l'accoglienza di Gesù Eucaristia!



I ragazzi che hanno ricevuto Gesù-Eucaristia per la prima volta sono:

Andrijanic Anto
Bai Nicole
Bastos Capela Aurora
Belijan Antonela
Beretta Filippo
Biasca-Caroni Leonardo
Brnic Katarina
Cariglia Matteo
Carlton Martina
Codiga Melinda
Cominotti Allison
Da Cruz Ribeiro Carolina
De Lorenzo Andrea
Dos Santos Federica
Duca Cheyenne
Eid Dominic
El Alaili-Orselli Teymour
Ferrari Laura
Foiada Silvia
Gagliardi Simone
Giannini Alex
Giugni Alessandro
Inauen Aurora



Maino Sara
Mattei Seo
Naiaretti Camilla
Pelloni Agata
Peyer Mara Maria
Piffero Rachele
Plebani Lia
Pollini Raul
Quevedo Lencys
Rasic Dario

Rigas Giorgio
Saggese Enrico
Schnarwiler Giuliano
Spadone Nadyr
Stanusic Sara
Stephani Sina
Svircevic Sergio
Varini Elia
Waldvogel Nina
Wezel Luca



Preparazione alla Cresima

La seconda grande attività annuale è la preparazione dei ragazzi di 1^a e 2^a media alla celebrazione del Sacramento della Cresima. Gli incontri affrontano i temi della vita cristiana, cercano di mostrare quanto sia importante vivere la fede e ciò che Gesù ha da offrirci per la riuscita della nostra vita di tutti i giorni. Chi ha la fede ha una marcia in più!

In corrispondenza con la vigilia di Pentecoste (26 maggio) è stata conferita la Cresima a 31 ragazzi e ragazze. La celebrazione è stata presieduta da mons. vescovo Pier Giacomo Grampa

presso la Chiesa del Collegio Papio. Momento molto solenne e partecipato per accogliere in pienezza i doni dello Spirito Santo.

I ragazzi che hanno ricevuto la Cresima sono:

Aniceto Moreira Joana
Bernaschina Ludovica
Betté Joel
Bressani Petroli Raissa
Cariglia Edoardo
Del Ponte Alice
Fochetti Alessandro
Fornera Damiano
Forni Jason
Franceschi Mattia





Gilardi Emilie
Hächler Gregor
Hüttenmoser Lynn
Ignazitto Noah
Lamberti Davide
Meschieri Dylan
Müller Alessandra
Patti Andrea
Pelloni Ulisse
Pisaturo Giovanni
Plebani Samuele

Reichholf Nico
Riegger Oliver
Sabater Jamaris
Sollberger Elena
Spadone Melissa
Teixeira–Pinheiro Liliana Daniela
Tobler Julia
Viel Nicolas
Von Bremen Samuel
Zimmermann Veronica

Attività liturgiche

È importante incontrare Gesù con regolarità: ascoltando la sua Parola e lasciandoci nutrire dal suo Pane di Vita possiamo affrontare la nostra vita di ogni giorno (in famiglia, a scuola, al lavoro, nel divertimento, nello sport, nei momenti di riposo) nel migliore dei modi, sapendo che abbiamo Lui al nostro fianco e che siamo sostenuti dalla sua Luce, Forza e Amore.

Importante, allora, la partecipazione alla Eucaristia domenicale. Per i bambini, ragazzi e giovani abbiamo l'Eu-

caristia della domenica mattina alle ore 11.15 presso la Chiesa di S. Pietro. Essa è pensata apposta per voi, ed è animata anche con un tono ed uno stile più familiare e gioioso. Celebrazioni particolari ci sono poi in preparazione al Natale ed alla Pasqua, in particolare la Novena di Natale ed il Triduo pasquale per i ragazzi.

È il nostro GGA (Gruppo Giovani Ascona) che si occupa di animare le celebrazioni in modo giovanile: il gruppo è sempre alla ricerca di nuovi cantori e di nuovi musicisti che vogliono aggregarsi!

Vieni anche tu!



Oratorio e Sala giochi

Presso il Centro parrocchiale S. Michele è stata riaperta la primavera scorsa nuovamente la sala giochi: lo scopo è quello di incontrarsi, vi-



vere un momento di divertimento e di amicizia, passare bene il tempo insieme. La sala è aperta come segue:

- Venerdì sera dalle 20.30 alle 23.00
- Sabato sera dalle 20.30 alle 23.00
- Domenica pomeriggio dalle 14.00 alle 18.00

L'Oratorio intende, invece, proporre altre attività collaterali: è tutto da inventare, ma stiamo programmando belle novità per i prossimi mesi.

Con il sito parrocchiale www.parrocchiaascona.ch puoi rimanere al corrente!

Eventi diocesani ed internazionali

Intendiamo nei prossimi tempi intensificare la partecipazione dei ragazzi e giovani di Ascona ad avvenimenti importanti a livello ticinese oppure anche a livello internazionale. Si è, ad esempio, appena svolto a

livello internazionale l'incontro di Loreto dei Giovani con il Papa (1 e 2 settembre), di cui hanno molto parlato anche i mass media. Ma anche a livello locale ci sono attività interessanti: ad esempio la Veglia di Natale, il Cammino della Speranza, il CampoSci e il Campo formativo dell'ACG.





Attività estive

Caposcuola e Colonia 2006
a Rodi-Fiesso

Una trentina di adolescenti, per la maggior parte di Ascona ma alcuni pure di Locarno e dintorni, si sono ritrovati a Rodi-Fiesso presso la Colonia climatica della parrocchia di Ascona per il loro annuale Campo-scuola di due settimane (dal 24 giugno al 7 luglio). Le attività sono state molto variate, interessanti e divertenti: era pure prevista una megauscita all'EuropaPark. La conduzione organizzativa e di animazione è come sempre stata affidata a Gabriella Argentino ed alle Suore Ravasco (grazie

sr. Ginetta e sr. Carmen!), l'assistenza a don Massimo. L'animazione è stata coadiuvata anche da alcuni giovani di Ascona (grazie Alessio e Martina!).

Dall'8 luglio sono arrivati a Rodi per trascorrere la loro vacanza fino al 28 luglio altri 50 ragazzi delle scuole elementari e dell'infanzia. Erano quasi tutti parrocchiani di Ascona.

Sono settimane molto belle ed intense, per certi versi indimenticabili! Appena arrivi a casa ne senti già la nostalgia (neeh, don Max?!?).

Le date per il 2008:

CampoScuola:

dal 22 giugno al 5 luglio 2008.

Colonia: dal 6 al 27 luglio 2008



Info

Informazioni sulle attività giovanili le potete trovare soprattutto sul sito Internet della parrocchia:

www.parrocchiaascona.ch.

Prossimamente ci saranno parecchie novità, anche un servizio sms per informazioni sulle attività e per ricevere ogni giorno un pensiero spirituale da meditare.

LA PAROLA DEL PAPA



Tracce di un itinerario cristiano con i giovani


*In occasione dell'incontro del Papa con i sacerdoti della Diocesi di Roma (22 febbraio 2007), ha tra l'altro parlato Don **Maurizio Secondo Mirilli**, Vicario parrocchiale di Santa Bernadette Soubirous e addetto al Servizio per la Pastorale Giovanile della Diocesi, il quale ha sottolineato il compito impegnativo che spetta ai sacerdoti nella missione di formare alla fede le nuove generazioni. Al Papa Don Maurizio ha chiesto una parola di guida e di orientamento sul modo di trasmettere ai giovani la gioia della fede cristiana, soprattutto di fronte alle sfide culturali odierne, e lo ha sollecitato ad indicare le tematiche prioritarie su cui investire maggiormente le energie per aiutare i ragazzi e le ragazze ad incontrare concretamente Cristo.*

Grazie per il lavoro che svolge per gli adolescenti. Sappiamo che la gioventù dev'essere realmente una priorità del nostro lavoro pastorale, perché essa vive in un mondo lontano da Dio. Ed è molto difficile trovare in questo nostro contesto culturale l'incontro con Cristo, la vita cristiana, la vita della fede. I giovani hanno bisogno di tanto accompagnamento per poter realmente trovare questa strada. Direi – anche se purtroppo io vivo abbastanza lontano da loro e quindi non

posso dare indicazioni molto concrete – che il primo elemento mi sembra proprio e soprattutto l'accompagnamento. Essi devono vedere che si può vivere la fede in questo tempo, che non si tratta di una cosa del passato, ma che è possibile vivere oggi da cristiani e trovare così realmente il bene.

Mi ricordo di un elemento autobiografico negli scritti di san Cipriano. Io ho vissuto in questo nostro mondo – egli dice – totalmente lontano da Dio, perché le divinità erano morte e Dio non era visibile. E vedendo i cristiani ho pensato: è una vita impossibile, questo non si può realizzare nel





nostro mondo! Ma poi, incontrandone alcuni, entrando nella loro compagnia, lasciandomi guidare nel catecumenato, in questo cammino di conversione verso Dio, man mano ho capito: è possibile! E adesso sono felice di aver trovato la vita. Ho capito che quell'altra non era vita, e in verità – confessa – sapevo anche prima che quella non era la vera vita.

Mi sembra molto importante che i giovani trovino persone – sia della loro età che più mature – nelle quali possano vedere che la vita cristiana oggi è possibile ed è anche ragionevole e realizzabile. Su entrambi questi ultimi elementi mi sembra che ci siano dubbi: sulla realizzabilità, perché le altre strade sono molto lontane dal modo di vivere cristiano, e sulla ragionevolezza, perché a prima vista sembra che la scienza ci dica cose totalmente diverse e quindi non si possa aprire un percorso ragionevole verso la fede, così da mostrare che essa è una cosa in sintonia col nostro tempo e con la ragione.

Il primo punto è quindi l'esperienza, che apre poi la porta anche alla conoscenza. In questo senso, il «catecumenato» vissuto in modo nuovo – cioè come cammino comune di vita, come comune esperienza del fatto che è possibile vivere così – è di grande importanza. Solo se c'è una certa esperienza si può poi anche capire. Mi ricordo di un consiglio che Pascal dava ad un amico non credente. Gli diceva: prova un po' a fare le cose che fa un credente, e poi con questa esperienza vedrai che tutto ciò è logico ed è vero.

Direi che un aspetto importante ci è mostrato proprio adesso dalla Quaresima. Non possiamo pensare di vivere subito una vita cristiana al cento per cento, senza dubbi e senza peccati. Dobbiamo riconoscere che siamo in cammino, che dobbiamo e possiamo imparare, che dobbiamo anche convertirci man mano. Certo, la conversione fondamentale è un atto che è per sempre. Ma la realizzazione della conversione è un atto di vita, che si realizza nella pazienza di una vita. È un atto nel quale non dobbiamo perdere la fiducia e il coraggio del cammino. Proprio questo dobbiamo riconoscere: non possiamo fare di noi stessi dei cristiani perfetti da un momento all'altro. Tuttavia, vale la pena andare avanti, tener fede all'opzione fondamentale, per così dire, e poi permanere con perseveranza in un cammino di conversione che talvolta diventa difficile. Può capitare infatti che mi senta scoraggiato, così da voler lasciare tutto e restare in uno stato di crisi. Non ci si deve subito lasciar cadere, ma con coraggio bisogna ricominciare. Il Signore mi guida, il Signore è generoso e con il suo perdono vado avanti, diventando anch'io generoso con gli altri. Così impariamo realmente l'amore per il prossimo e la vita cristiana, che implica questa perseveranza dell'andare avanti.

Quanto ai grandi temi, direi che è importante conoscere Dio. Il tema «Dio» è essenziale. San Paolo dice nella Lettera agli Efesini: «Ricordatevi che in quel tempo eravate... senza speranza e senza Dio. Ora invece, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate i lon-

tani siete diventati i vicini» (Ef 2, 12-13). Così la vita ha un senso che mi guida anche nelle difficoltà. Quindi bisogna ritornare al Dio Creatore, al Dio che è la ragione creatrice, e poi trovare Cristo, che è il Volto vivo di Dio. Diciamo che qui c'è una reciprocità. Da una parte, l'incontro con Gesù, con questa figura umana, storica, reale; mi aiuta a conoscere man mano Dio;



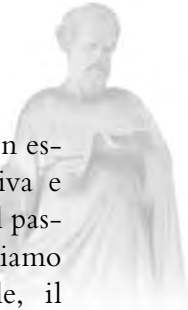
e, dall'altra parte, conoscere Dio mi aiuta a capire la grandezza del mistero di Cristo, che è il Volto di Dio. Solo se riusciamo a capire che Gesù non è un grande profeta, una delle personalità religiose del mondo, ma è il Volto di Dio, è Dio, allora abbiamo scoperto la grandezza di Cristo e abbiamo trovato chi è Dio. Dio non è solo un'ombra lontana, la «Causa prima», ma ha un Volto: è il Volto della misericordia, il Volto del perdono e dell'amore, il Volto dell'incontro con noi. Quindi questi due temi si compenetrano reciprocamente e devono andare sempre insieme. Poi, naturalmente, dobbiamo capire che la Chiesa è la grande compagna

del cammino nel quale siamo. In essa la Parola di Dio rimane viva e Cristo non è solo una figura del passato, ma è presente. Così dobbiamo riscoprire la vita sacramentale, il perdono sacramentale, l'Eucaristia, il Battesimo come nascita nuova. Sant'Ambrogio nella Notte Pasquale, nell'ultima Catechesi mistagogica, ha detto: Finora abbiamo parlato

delle cose morali, adesso è il momento di parlare del Mistero. Aveva offerto una guida all'esperienza morale, naturalmente alla luce di Dio, che poi si apre al Mistero. Penso che oggi queste due cose debbano compenetrarsi: un cammino con Gesù che sempre più scopre la profondità del suo Mistero. Co-

sì si impara a vivere in modo cristiano, si impara la grandezza del perdono e la grandezza del Signore che si dona a noi nell'Eucaristia.

In questo cammino, naturalmente, ci accompagnano i santi. Essi, pur con tanti problemi, hanno vissuto e sono stati le «interpretazioni» vere e vive della Sacra Scrittura. Ognuno ha il suo santo, dal quale può meglio imparare che cosa comporta il vivere da cristiano. Sono soprattutto i santi del nostro tempo. E poi, naturalmente, c'è sempre Maria, che rimane la Madre della Parola. Riscoprire Maria ci aiuta ad andare avanti da cristiani e a conoscere il Figlio.





CALENDARIO D'AUTUNNO



Settembre


Domenica 2 ***Domenica XXII ordinaria***

Lunedì 3 *Riprendono le scuole, entra in vigore l'orario invernale*

Venerdì 7 *Primo venerdì del mese*
Ore 17.30: Adorazione e Rosario al Centro S. Michele
Ore 18.30: Eucaristia al Centro S. Michele

Domenica 9 ***Domenica XXIII ordinaria***

Venerdì 14 Ore 20.00: Presentazione del Progetto Uganda da parte di don Michiel Demets, missionario in Uganda, sacerdote nella Diocesi di Hoima (U-ganda) dal dicembre 2006.

 *Sabato 15* Tombola per il Progetto Uganda. Luogo, programma e orari saranno resi noti in seguito

Domenica 16 ***Domenica XXIV ordinaria: Festa federale di ringraziamento.***

Presiede don Michiel Demets.
Orario festivo: in S. Pietro ci sarà una sola Eucaristia solenne alle ore 10.30 (le Eucaristie delle ore 10.00 e 11.15 sono sospese).
Segue aperitivo per tutti

Domenica 23 ***Domenica XXV ordinaria***

Domenica 30 ***Domenica XXVI ordinaria***

Ore 11.15: Eucaristia celebrata a S. Michele, in caso di bel tempo

Ottobre

mese delle missioni e della devozione mariana

Venerdì 5 *Primo venerdì del mese*
Ore 17.30: Adorazione e Rosario al Centro S. Michele
Ore 18.30: Eucaristia al Centro S. Michele



Domenica 7 ***Domenica XXVII ordinaria e
Beata Vergine Maria del Rosario***
Ore 16.30: Rosario alla Madonna della Fontana
Ore 20.00: inizio in S. Pietro con recita del Rosario e
processione; alle ore 20.30 Eucaristia festiva in S. Maria

Domenica 14 ***Domenica XXVIII ordinaria***
Ore 16.30: Rosario alla Madonna della Fontana
Nel pomeriggio: *Giornata diocesana dei ministranti*
(chierichetti)

Domenica 21 ***Domenica XXIX ordinaria:
Giornata missionaria mondiale***
Nel pomeriggio possibilità di partecipare alla Giornata
missionaria diocesana che si svolgerà a Chiasso.
Il programma è il seguente:
Ore 13.30: Ritrovo alla Parrocchia di San Vitale
martire a Chiasso
Ore 14.00-16.00: Animazione a gruppi
Ore 16.30: Eucaristia presieduta dal
Mons. Vescovo Pier Giacomo Grampa
Il Rosario alla Madonna della Fontana è sospeso!



Domenica 28 ***Domenica XXX ordinaria***
Ore 16.30: Rosario alla Madonna della Fontana

Mercoledì 31 Eucaristia prefestiva (Ognissanti)
alla Casa Belsoggiorno

Novembre

Giovedì 1 ***Solennità di tutti i Santi***
Orario festivo, *l'Eucaristia delle ore 11.15 è sospesa!*
Celebrazione per tutti i defunti ore 14.30 al Cimitero

Venerdì 2 ***Commemorazione di tutti i fedeli defunti***
Ore 06.00: Eucaristia in S. Pietro,
seguita dalla processione al cimitero
Ore 08.00: Eucaristia in S. Maria
Ore 10.00: Eucaristia al Cimitero di Ascona
(con qualsiasi tempo)
Ore 16.15: Eucaristia alla casa di riposo Belsoggiorno



Domenica 4 ***Domenica XXXI ordinaria***

Domenica 11 ***Domenica XXXII ordinaria***

Lunedì 12 Catechesi parrocchiale per adulti,
ore 20.00 al Centro S. Michele
La lettera pastorale del vescovo (1ª parte)

Domenica 18 ***Domenica XXXIII ordinaria***

Lunedì 19 Catechesi parrocchiale per adulti,
ore 20.00 al Centro S. Michele
La lettera pastorale del vescovo (2ª parte)

Domenica 25 ***Domenica XXXIV ordinaria: solennità di Cristo Re
e fine dell'anno liturgico***

Lunedì 26 Catechesi parrocchiale per adulti,
ore 20.00 al Centro S. Michele
La lettera pastorale del vescovo (3ª parte)



Dicembre

Domenica 2 ***Domenica I di Avvento: inizia il nuovo anno liturgico
(Anno A)***

Venerdì 7 Ore 16.15:
Eucaristia prefestiva (Immacolata Concezione)
alla Casa Belsoggiorno
Primo venerdì del mese
Ore 17.30: Adorazione e Rosario al Centro S. Michele
Ore 18.30: Eucaristia al Centro S. Michele

Sabato 8 ***Solennità dell'Immacolata Concezione***
Orario festivo, *l'Eucaristia delle ore 11.15 è sospesa!*

Domenica 9 ***Domenica II di Avvento***

SOTTO IL CAMPANILE DI S. PIETRO



Don Michiel Demets ad Ascona

Dopo essere stato un anno e mezzo ad Ascona, distribuendo sim-




patia un po' dappertutto, don Michiel Demets si è stabilito in Uganda, nella Diocesi di Hoima, e la è divenuto sacerdote per le mani del vescovo locale Deogratias Byabazaire. In questi giorni è di passaggio ad Ascona, dopo ormai un anno e mezzo di attività pastorale in Uganda, per un po' di riposo e per rinsaldare i vincoli di amicizia. Avremo modo di conoscere il progetto di don Michiel e di celebrare l'Eucaristia con lui nei giorni 14, 15 e 16 settembre (vedi Calendario d'autunno), nonché il prossimo 23 settembre alla Madonna d'Ongero (sopra Carona). Don Michiel e suor Ginetta ringraziano di cuore tutti coloro che hanno sostenuto e ancora sostengono questo progetto; un grazie tutto speciale va al Coro Calicantus di Locarno; al Teatro Pulcinella di Magadino ed all'Unihockey Club Ascona per le attività sportive e ricreative organizzate a favore del Progetto Uganda.



Don Simone Gerardi alla Casa Belsoggiorno

Con molto piacere abbiamo accolto lo scorso sabato 11 agosto don Simone Gerardi, che ormai già da qualche settimana è stato accolto nella Casa Belsoggiorno. Don Simone ha concluso recentemente il suo

lungo servizio a favore della Comunità delle Suore agostiniane presso il Monastero di S. Caterina a Locarno, e dalla scorsa metà di luglio è presenza fissa ad Ascona. In precedenza egli aveva prestato il suo servizio nelle comunità di Cadro e di Brusino. Ormai già da qualche settimana egli presta il suo servizio in questa nuova



occupazione, in particolare garantendo l'eucaristia quotidiana nella cappella, nonché con l'assistenza religiosa e spirituale agli ospiti.

Vogliamo augurare di gioia a don Simone, di trovarsi bene in questa bella

ed accogliente Casa Belsoggiorno; vogliamo augurarli che il suo servizio qui lo possa riempire di soddisfazione e di gioia; vogliamo chiedere al Signore che ricolmi don Simone di ogni sua benedizione.

Primo Agosto al S. Gottardo

Come già gli anni scorsi un gruppo di Asconesi ha partecipato all'incontro diocesano al S. Gottardo, in occasione della Festa Nazionale. L'invito è rivolto a tutta la comunità cattolica diocesana da mons. Vescovo,

Pier Giacomo Grampa, e dalla comunità di Airole che patrocina ed organizza l'appuntamento annuale. Un semplice momento di lode e di ringraziamento al Signore per il dono della nostra patria; un momento di semplicità e di convivialità per i partecipanti asconesi.



Un po' come don Camillo e Peppone

Il ricorso del Comune di Ascona ha ricevuto persino una 'benedizione'. Nel giorno del Corpus Domini il segretario comunale stava percorrendo le contrade del nucleo storico con in mano alcune copie del documento da spedire al Consiglio di Stato. Per caso ha incrociato una comitiva, capitanata dall'arciprete don Massimo Gaia, diretta alla chiesa parrocchiale. Tra il gruppetto anche il municipale del Ppd Mauri-

zio Checchi. Qualcuno, tra il serio e il faceto, l'ha buttata là: «Don Massimo, per favore, benedica il ricorso». Purtroppo non ci è dato di sapere se la richiesta sia stata esaudita... Tuttavia una cosa è certa: una 'benedizione' al dossier è giunta. Quella di Checchi che in Borgo è scherzosamente chiamato 'monsignore'. Un episodio che sembra uscito dalla saga di don Camillo e Peppone, a dimostrazione di quanto la vicenda sia sentita nella 'perla del Verbano' [Sabato 9 giugno 2007 laRegioneTicino].

Messa Gospel al Jazz Festival Ascona

Per la seconda volta in occasione della Festa dei SS. Pietro e Paolo (29 giugno) c'è stata una stretta collaborazione tra il New Orleans Jazz Festival Ascona e la Parrocchia. La collaborazione ha portato alla celebrazione di una messa gospel presso la Chiesa del Collegio Papio. L'Eucaristia è stata presieduta dal rev. Jerome LeDoux, accompagnato da un vero gruppo gospel professionale con 9 membri. Proprio in quel giorno il rev. LeDoux festeggiava i propri 50 anni di ordinazione sacer-

dotale e proprio durante il Festival gli è stato consegnato uno speciale Jazz Award lo scorso 27 giugno per il suo impegno a favore della cultura musicale di New Orleans. La Chiesa di S. Maria della Misericordia era stipata in ogni ordine di posti, e molti spettatori hanno dovuto accontentarsi di ascoltare la celebrazione grazie agli altoparlanti posti all'esterno. Don Massimo, don Patrizio Foletti e mons. Adrian Meile hanno concelebrato. La colletta raccolta durante la messa ha risposto allo scopo di raccogliere fondi destinati al "SOS New Orleans Jazz Heritage", istituito nel 2005 dopo la grande cata-

strofe che si è abbattuta sulla città-culla del jazz. Si è trattato di un vero e proprio evento: chissà quali sorprese ci riserveranno le future collaborazioni con il JazzFestival?





Lourdes 2008

Anche quest'anno il Pellegrinaggio della Svizzera Italiana a Lourdes ha avuto luogo nella seconda metà di agosto e, come di consueto, don Massimo era della partita. Si è trattato anche quest'anno di un momento di alta spiritualità e di forte apertura al servizio del prossimo. Mons. Vescovo, concludendo il pellegrinaggio, ha ricordato che il 2008 sarà l'anno del Giubileo a Lourdes, in quanto si ricordano i 150 anni delle apparizioni avvenute nel 1858. Ha espresso il desiderio che i pellegrini

dalla Svizzera italiana sfondino per il Giubileo il tetto dei 1000 partecipanti! Per tutti coloro che da tempo coltivano il desiderio di un pellegrinaggio a Lourdes, il 2008 potrebbe essere l'occasione d'oro che da tempo si aspettava. Due le opportunità: o in febbraio 2008, in occasione della festa della Madonna di Lourdes (11 febbraio), oppure durante l'estate prossima, dal 17 al 23 agosto. Si cominci a farci un pensierino: non appena saranno aperte le iscrizioni, ne daremo pronta notizia!




Vandalismi alla Madonna della Ruga e a S. Michele

Don Massimo pensava che molte volte ci era andata bene: spesso vicino ad edifici della Parrocchia erano stati commessi vandalismi, ma in un qualche modo provvidenziale ne eravamo sempre usciti indenni. Non così, purtroppo, durante la scorsa estate: presso l'Oratorio della Madonna

della Ruga e presso la Chiesetta di S. Michele è apparso qualche graffito e qualche scarabocchio. Simili gesti non possono che essere deplorati: preghiamo per coloro che, oltre alla mancanza di cura nei confronti delle proprietà altrui, non hanno più il rispetto nemmeno del sacro. Contro ignoti è stata inoltrata denuncia alla polizia.





VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA 2007 DELL'ASSOCIAZIONE PER LA GIOVENTÙ E LE BENEMERENZE PARROCCHIALI DI ASCONA



L'assemblea generale ordinaria per l'anno 2006 ha avuto luogo il giorno 21 maggio 2007 nella sala conferenze San Michele presso il Centro Parrocchiale San Michele, via Muraccio 21, Ascona.

All'ordine del giorno figuravano le seguenti trattande:

1 Introduzione dell'assemblea



Il saluto di benvenuto viene dato dal signor Cotti, segretario e membro dell'Associazione per la Gioventù e Beneficenze Parrocchiali di Ascona. Il signor Cotti propone Don Massimo Gaia quale presidente del giorno, che viene accettato all'unanimità dai presenti. Don Massimo Gaia, a sua volta, propone il signor Giancarlo Cotti quale protocollista e viene accettato all'unanimità dai presenti. Vengono proposti e accettati all'unanimità quali scrutatori i signori Naretto Antonio e Vaerini Eli.

Il signor Cotti esegue il controllo delle presenze: i membri iscritti all'Associazione sono 49; tutti gli assenti si sono scusati; i membri presenti sono 25. Il signor Cotti legge il messaggio del vescovo mons. Grampa, che si trova impegnato a Roma per la Conferenza dei vescovi svizzeri. L'Assemblea è dunque validamente costituita e può deliberare come da statuti, visto che il minimo di 3 membri presenti è stato raggiunto.

Tutte le trattande proposte dalla direzione dell'Associazione sono accettate da tutti i membri presenti.

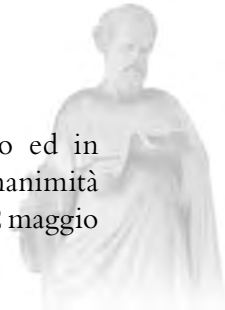
2 Verbale 2006

Viene proposta la lettura e approvazione del verbale dell'assemblea generale ordinaria dello scorso 22 maggio 2006 (entro il termine di

legge - cfr. Codice civile svizzero, art. 712m cpv. 2 - non è stata inoltrata alcuna contestazione scritta relativa al verbale). Il signor Antonio Naretto chiede l'esonero della lettura del verbale dello scorso anno. Don

Massimo Gaia chiede se ci sono domande specifiche in merito al verbale dello scorso anno, che era stato anche pubblicato sul “Bollettino Parrocchiale”. Viene approvata all’unanimità la

richiesta del signor Naretto ed in seguito viene approvato all’unanimità il verbale dell’assemblea del 22 maggio 2006.



3 Conteggio 2006

Il bilancio e conto economico 2006 erano visibili presso la sala San Michele il giorno 21 maggio 2007 dalle ore 19.00 alle ore 20.00. Il signor Cotti legge il Bilancio e il Conto Economico consolidato dell’Associazione per la Gioventù e del Centro Parrocchiale San Michele. Vengono messi ai voti i conteggi ed all’unanimità vengono approvati il Bilancio ed il Conto Economico.

In vista dell’approvazione perdita della gestione del Teatro del Gatto per l’anno 2006 di Fr. 12’391.10, il signor Cotti elenca gli attuali costi del Teatro:

Ricavi Totali

Fr. 282’018.30

Costi generali Totali

Fr. 129’145.75

Costi del Personale

Fr. 57’688.65

Costi d’esercizio Generali

Fr. 107’575.00

Perdita della gestione 2006

Fr. 12’391.10

Durante l’anno 2006 sono stati pubblicati 197 articoli in merito agli svariati spettacoli ed attività proposti dal Teatro su tutti i giornali a livello ticinese e svizzero. Vengono messi ai voti i conteggi ed all’unanimità viene

approvata la perdita della gestione del Teatro del Gatto.

Il signor Giani dà lettura del Rapporto di revisione 2006 e mette in evidenza alcuni punti che secondo i revisori necessitano di alcuni chiarimenti. Durante la discussione sono intervenute diverse persone ed i revisori stessi, i quali hanno richiesto che per l’anno prossimo sia possibile ricevere il conto economico con almeno due anni appaiati per constatare meglio le differenze dei costi e dei ricavi. I revisori suggeriscono anche di interrompere l’abbonamento degli apparecchi telefonici e di valutare l’acquisto degli stessi per risparmiare e chiedono all’amministrazione se è possibile ridurre anche le spese di pulizia che sono piuttosto onerose. Viene messo ai voti il rapporto di revisione ed all’unanimità viene approvato. Si astengono dal voto i revisori.

All’unanimità viene poi dato discarico all’amministrazione ed ai revisori. Si astengono i revisori ed il signor Cotti e la signora Ferrari dell’amministrazione Assofide SA.





4 Rapporto della direzione dell'associazione

Uso delle sale. Il signor Cotti spiega che l'occupazione e l'affitto delle sale è diventato molto regolare ed è da tutti apprezzato; al proposito l'introito per l'anno 2006 è stato di Fr. 18'576.-. Il signor Cotti spiega che comunque con le entrate dell'affitto delle sale non si coprono i costi generati dalle sale stesse e chiede ai membri presenti se si vogliono aumentare le tariffe dell'affitto orario delle sale. La maggioranza dei presenti desidera che le tariffe restino invariate.

Nonostante tutte le dicerie che circolano in Borgo, il Ristorante del Gatto è funzionante e gli attuali gestori fanno fronte a tutti i loro obblighi. Il contratto di locazione con gli attuali gestori scade il 31 dicembre 2012 (durata di 5 anni).

Attività del teatro. Nel 2006 sono stati presentati 59 spettacoli, ai quali hanno presenziato 5'372 spettatori, una media di 91 spettatori a serata e quindi in media il 31.7% di occupazione della sala. Viene fatto notare che sarebbe opportuno che gli spettacoli attirassero un po' più di pubblico quest'anno (vengono richiesti più teatri dialettali), l'ideale per non dovere subire delle perdite nella gestione del Teatro che poi sono da sopportare dall'Associazione. Sarebbe quindi opportuno che la signora Oberholzer raggiungesse il 35-40% di occupazione della sala per riuscire almeno a non essere di peso all'Associazione.

Abuso dei parcheggi del Centro Parrocchiale e multe. Ogni multa, da Fr.

30.- a Fr. 80.-, viene incassata direttamente dalla Polizia Cantonale di Camorino.

Multe assegnate 56

(nel 2005 erano 179)

Multe annullate 24

(nel 2005 erano 72)

Multe pagate 31

(nel 2005 erano 107)

Motivi dell'abuso: vanno in farmacia; vanno alla Migros; vanno al WC del Centro Parrocchiale; alcuni affermano di essere stati dalla suora del Centro; altri adducono motivi diversi e inverosimili. Viene ricordata la proposta di installare una barriera all'entrata e una all'uscita del parcheggio, con un sistema a gettoni, da ritirare presso suor Ginetta o presso il ristorante. Il signor Cotti fa notare che questa soluzione è stata già discussa più volte ed analizzata da vicino dalla direzione dell'Associazione. Purtroppo, visti i costi che ne deriverebbero (ca. Fr. 25'000.-) e gli inconvenienti che potrebbero seguire, si è deciso per il momento di soprassedere a questa soluzione. Si ricorda comunque che le multe assegnate agli abusivi sono diminuite sostanzialmente grazie ai continui interventi del gestore del Ristorante del Gatto, il quale ha adottato una tecnica più tollerante nei confronti di molti cittadini che si sono rivelati comunque recidivi nell'abusare dei parcheggi.

Problematica tapparelle. Il signor Cotti si è recato 2 volte presso il Centro Parrocchiale S. Michele con i

responsabili della ditta Regazzi per verificare le tapparelle danneggiate dalle pallonate. Purtroppo quel genere di tapparelle non si presta alla riparazione ma bisogna sostituirle completamente e il costo totale ammonta a circa Fr. 19'000.-. Per il momento si è deliberata unicamente la sostituzione delle tapparelle della sala S. Michele, in quanto è la sala che viene usata maggiormente. Il signor Cotti ha previsto un incontro il 22 maggio 2007 con l'Arch. Pisoni, la ditta Cocquio e la ditta Asco-fer per valutare la possibilità di eseguire, in collaborazione con l'Ufficio Tecnico di Ascona, la posa di una rete (come

quella esistente sul lato verso la via Muraccio) per proteggere la parete dello stabile dalle pallonate, prima di eseguire nuovamente la sostituzione delle altre tapparelle.

Problema dell'acustica nella Sala al 1° piano. Don Massimo Gaia fa notare a tutti i presenti che durante i mesi di giugno – luglio 2007 nella sala Don Alfonso Pura, adibita al catechismo, verrà applicata un'isolazione particolare alle due pareti per migliorare l'acustica della sala stessa, siccome ogni qualvolta si tiene un incontro con più di 10 ragazzi le voci si confondono e rimbombano in modo tale che riesce difficile capirsi.

5 Progetto colonia di Dalpe


Durante gli ultimi 6 mesi dell'anno 2005 il signor Cotti con il signor Duca Adriano hanno attuato diversi incontri con persone del Cantone e presso diversi Enti per richiedere sussidi. Dopo diversi incontri avvenuti nel 2005 siamo ancora in attesa di ricevere un incontro con il Consiglio di Stato, in quanto la signora Masoni è stata ammalata per lungo tempo e ha rimandato la possibilità di incontro, nonostante avessimo ricevuto dall'inizio un aperto sostegno dal signor Luigi Pedrazzini e dal signor Gabriele Gendotti.

Dopo la presentazione del progetto nella sala comunale di Dalpe, vi sono stati due ricorsi inoltrati da due vicini che hanno rallentato la procedura di approvazione. Con l'analisi dei due ricorsi da parte degli architetti Guscetti

sono stati richiesti due rapporti specifici in merito all'impatto ambientale ed al traffico di automezzi durante il periodo di costruzione e per il futuro utilizzo dell'infrastruttura. Il signor Cotti sta comunque attendendo di potersi incontrare con i Consiglieri di Stato, in particolare con i signori Luigi Pedrazzini, Gabriele Gendotti e Patrizia Pesenti, così da poter presentare il progetto approvato per l'ottenimento dei sussidi.

Ad ogni modo il signor Cotti ricorda e ribadisce che la Direzione dell'Associazione ha sempre affermato che, nonostante quanto riportato dai giornali, i lavori di costruzione non inizieranno sul terreno di Dalpe, se non vi è la conferma dei sussidi nella misura almeno del 50% del costo totale di costruzione. Dunque solo se si ottengono i sussidi si affronta la problematica dell'investimento totale. Il






signor Cotti ricorda quanto detto l'anno scorso dal signor Duca Adriano e fa notare che comunque, se si fosse riattata e ampliata l'attuale Colonia di Rodi, dai preventivi eseguiti e dai progetti sviluppati, l'Associazione avrebbe comunque dovuto sostenere ca. 3.5 mio. di investimento senza sussidio alcuno.

Attualmente non sono stati preventivati costi per il prosieguo del lavoro degli architetti Guscetti, in quanto anche loro hanno accettato di non ri-

chiedere alcun ulteriore pagamento per il loro lavoro sino a quando non vi sarà l'approvazione dei sussidi e l'inizio dei lavori. Viene comunque ricordato ai membri presenti dell'Associazione che dopo l'approvazione del comune di Dalpe, del Cantone e la conferma dei sussidi, saranno ancora necessarie due assemblee straordinarie per dare il consenso all'inizio dei lavori: la prima sarà della Associazione per la gioventù e la seconda quella della Parrocchia di Ascona.

6 Preventivo 2007

Il signor Cotti presenta in poche parole il preventivo per l'anno 2007 che si dovrebbe prospettare nel seguente modo:



Totale costi	Fr.	380'000.-
Totale ricavi	Fr.	380'000.-
Perdita	Fr.	0.-

Viene messo ai voti il preventivo ed all'unanimità viene approvato. Il preventivo per il Teatro del Gatto per

l'anno 2007, inviato dalla signora Oberholzer, presenta una perdita preventivata di Fr. 10'100.-. Il signor Cotti fa notare che la convenzione firmata tra l'Associazione e la signora Oberholzer, con validità parallela al contratto di locazione, viene a scadere il 31.12.2007. Il signor Cotti si è incontrato più volte negli ultimi 12 mesi con la signora Oberholzer, e s'incontrerà ancora per concordare la firma del nuovo contratto.

7 Nomine – nuovi membri

Vedi al riguardo gli statuti approvati il 9.5.2005. Quest'anno non sono stati proposti nuovi membri.

Ricordiamo che il vescovo mons. Mino Grampa è eletto membro d'onore vita natural durante. Ricordiamo pure che il Presidente dell'Associazione è Don Massimo Gaia e che, come dagli statuti iscritti all'Ufficio Registri il 5 maggio 2005 dall'Avv. Rachele Allidi,

la Direzione dell'Associazione è eletta fino al 31.12.07 e di conseguenza fino alla prossima assemblea. La Direzione risulta così composta: Don Massimo Gaia, Presidente; Giancarlo Cotti, Membro e segretario; Adriano Duca, Membro. Si ricorda, infine, che sono nominati quali revisori, fino al 31.12.2007 (e quindi fino alla prossima assemblea), i signori M. Pandiscia, E. Giani, A. Meni e quale supplente la signora M. Vacchini.

8 Eventuali proposte dei membri presenti

Nessuna.

9 Difficoltà nell'ottenimento di un contributo sostanziale a favore dell'asilo nido

Il Municipio, con l'aiuto di Maurizio Checchi, ha potuto aumentare il contributo annuo da Fr. 3'000.00 a Fr. 3'500.00 a favore dell'asilo di Suor Ginetta. Si spera in futuro di ottenere un contributo di Fr. 8'000.00, poiché Fr. 3'500.00 sono appena sufficienti a coprire il costo del riscaldamento del locale adibito ad Asilo per tutto l'anno, mentre Fr. 5'000.00 sarebbero corretti quale sostegno anche per le piccole spese (frutta, ecc.) che acquista Suor Ginetta.

Grazie all'intervento dell'avv. Beltrami si è venuti poi a conoscenza del fatto che il Comune di Ascona deve versare ca. Fr. 100'000.- quale contributo annuo al fondo comune per il sostegno agli asili nido del Cantone. Purtroppo dopo 2 incontri presso il Centro Parrocchiale S. Michele alla presenza del signor Cotti, dell'avv. Beltrami e del signor Duca e dopo la conversazione telefonica avvenuta il 24 aprile 2007 con la signora Scimognelli Francesca dell'Ufficio del sostegno a enti e attività per famiglie e giovani, è giunta la seguente conclusione: secondo l'Ufficio del sostegno a enti e attività per famiglie e giovani siamo un caso difficile:

- non possono considerare l'attuale

Asilo Nido un centro di socializzazione, in quanto vorrebbe dire che tutte le mamme dovrebbero essere presenti con le Suore presso l'Asilo Nido, quindi il contributo è Fr. 0.-

- Per l'Asilo Nido "parziale", con qualche modifica delle presenze del personale (anche se potremmo andare avanti così), siamo in regola (con la legge), ma il contributo è Fr. 0.-

- Per l'Asilo Nido "totale", bisognerebbe investire troppi soldi e quindi è un progetto impossibile, al massimo otterremo 50% del contributo che il comune di Ascona deve versare al Cantone. Quindi il contributo a questo punto è Fr. 0.-


- La Sala Giochi per il sabato e la domenica, benché funzionante sotto tutti i punti di vista, non dà la possibilità di ottenere nessuna forma di sussidio, quindi il contributo è Fr. 0.-

- Gli Incontri per Anziani, secondo loro, avvengono presso il centro troppe poche volte per considerarlo un centro di socializzazione ed ottenere una forma di sussidio, quindi il contributo è Fr. 0.-

- Per le Famiglie che si riuniscono nella sala San Michele (battesimi, compleanni ed altro) non vi sono forme di interpretazione di "socializzazione", quindi il contributo è Fr. 0.-

- L'unica soluzione sarebbe di modificare l'attuale Asilo Nido in "Asilo e





Centro di socializzazione”, applicando le seguenti modifiche: diminuire da 28 a 15/20 bambini al massimo; contare sulla presenza di 15/20 mamme dei bambini. Con questa soluzione

potremmo ricevere una parte del contributo del comune di Ascona (ca. il 25% del contributo annuo di Fr. 100'000.- a favore del Cantone).

10. Prossima Assemblea Generale Ordinaria


Don Massimo Gaia propone il giorno 19 maggio 2008 presso il Centro Parrocchiale S. Michele in via Muraccio 21 ad Ascona e la proposta viene accettata all'unanimità.

*Associazione per la Gioventù
e Beneficenze Parrocchiali di Ascona*

*Don Massimo Gaia, Presidente
Giancarlo Cotti, Segretario*



IL SASSOLINO NELLA SCARDA



Pur cercando di gestire il calendario delle celebrazioni nel modo più ordinato e sistematico possibile, capita una volta o l'altra di dover fare delle eccezioni (cambiamenti di data, di orari, celebrazioni particolari, ecc). Lo faccio, però, sempre con molta trepidazione, perché sono consapevole che difficilmente riuscirò a raggiungere tutti coloro che possono essere toccati da queste eccezioni, i quali restano poi arrabbiati o delusi da questi cambiamenti. D'altra parte le occasioni ed i mezzi per informarsi non mancano: il bollettino parrocchiale, il bollettino settimanale in chiesa, gli orari aggiornati pubblicati in chiesa, il sito internet aggiornato settimanalmente. Davvero, più di così non saprei cosa fare...



Le nostre celebrazioni eucaristiche ogni tanto sono un po' agitate. Soprattutto d'estate capita spesso che qualche turista entri ed esca, perché sperava di poter visitare in tutta tranquillità la Parrocchiale, trovandola, ahimè, occupata. Constato però, altresì, una certa tendenza ad arrivare in ritardo, a volte veramente in modo sistematico. Mi si perdoni se ribadisco che al Signore non dovrebbe essere un così grosso sacrificio dedicare un'ora la settimana: e per quest'ora anche la puntualità ne fa parte.

MEMORIE NOSTRE



La nostra preghiera di suffragio interceda presso Dio, perché, nella sua misericordia e perdono, conceda loro la vita eterna.



Lilly (Tullia) Wepfer

3 ottobre 1914 – 25 maggio 2007



Caterina Marcolli

12 agosto 1903 – 7 giugno 2007



Rosario Giannotta

23 luglio 1940 – 24 giugno 2007


La rapida – troppo rapida – dipartita del nostro caro ci ha lasciati tutti con una certa sorpresa e costernazione ed anche con un po' di amaro in bocca. D'altra parte pure S. Agostino diceva che di fronte alla questione della morte egli sentiva di "divenire a se stesso una grande domanda". Ed è fondamentalemente a questa grande domanda che siamo chiamati a dare una risposta. Rosario, con il suo essere, il suo vivere, il suo operare, ci ha dimostrato di avere trovato una sua risposta.

1 L' "altro", il nostro prossimo, viene sempre prima di noi stessi, nella scala dei valori. Rosario era nato il 23 luglio 1940 in un paesino della Calabria da una famiglia di origini contadine. Durante la grande emigrazione degli anni '60, tramite un cugino che già risiedeva ad Ascona, all'età di vent'anni giunge in Ticino. Qui si è integrato molto bene, sia nella cultura, sia nella vita del Borgo: ha ricevuto proprio qui la sua formazione professionale, che ha fatto di lui un professionista particolarmente apprezzato e dotato. Per trent'anni ha poi lavorato come apprezzato



gruista nel cantiere della ditta Barra e poi per molto tempo è stato una sorta di factotum, soprattutto per l'amico Pierino Barra: i due erano vicendevolmente molto legati da una forte amicizia. Sempre mattiniero è stato un gran lavoratore, anche negli ultimi anni di lavoro, presso il Porto e poi, da pensionato, come cultore appassionato di orti e giardini.

2 D'altra parte occorre però, come direbbe S. Carlo Borromeo, che in questo servizio non ci si dimentichi noi stessi. Rosario, questo, forse l'ha un po' dimenticato e un po' messo da parte. Fortemente attaccato alla vita, sempre molto attivo, molto legato anche alla propria famiglia, era una personalità discreta, leale, onesta: uno stile a suo mo-



do anche signorile. E proprio per queste sue doti era particolarmente conosciuto ed apprezzato: era fidato e affidabile; sempre gentile; costantemente disponibile e altruista. Forse un tantino troppo, quasi “dimenticando se stesso”. La sua salute ne ha a tratti risentito un po’: a più riprese negli ultimi anni problemi respiratori avevano destato soprattutto nei suoi cari qualche giustificata preoccupazione.

3 *La morte è un passo importante, anzi decisivo, della nostra esistenza: questo momento sopraggiunge quando siamo pronti.* Rosario è improvvisamente deceduto la scorsa domenica, 24 giugno, e subito si è capito che non c’era più nulla da fare. Lo di-

ciamo spesso: “era il suo momento, era il suo destino”. Lo diciamo più che altro per consolarci, ma di fatto diciamo una grande verità: Dio, nel suo amore infinito per ciascuno di noi, ci vuole con sé, e ci chiama a sé quando siamo pronti, non quando siamo vecchi.


Ai famigliari tutti, in particolare alla moglie Carla e al figlio Emanuele con la sua famiglia, auguriamo di cuore la consolazione della fede; a Rosario auspichiamo da subito quell’incontro con il Signore, che attende a braccia aperte tutti coloro che nella loro esistenza, nell’umiltà e nel nascondimento, l’hanno servito fedelmente.

Don Massimo



Filomena Favero

24 marzo 1932 – 28 giugno 2007



Raramente si vivono sentimenti così contrastanti nel nostro cuore come quando ci lascia una persona cara che ha vissuto profondamente la sua dimensione cristiana e di fede. Da una parte ci rattrista il sentirci in qualche modo soli, forse addirittura un po’ abbandonati; dall’altra parte non può che sorgere nel nostro cuore anche una “gioia”, che almeno in apparenza può sembrare paradossale. Eppure è proprio qui che si situa in profondità il messaggio cristiano, soprattutto il messaggio della Pasqua: l’esperienza vissuta da Gesù nella sua Pasqua è destinata a divenire la nostra esperienza.

Sono forse questi i sentimenti che proviamo di fronte alla scomparsa della cara Filomena, che ci ha lasciati lo scorso 28 giugno. Era nata in un paesino del Bergamasco il 24 marzo 1932, da una famiglia numerosa, con 8 tra fratelli e sorelle: una famiglia di origini contadine, dal forte e radicato legame con i valori più alti e più autentici. Fre-

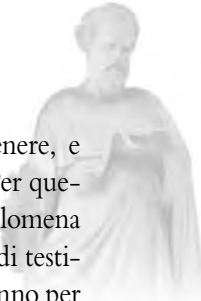


quentava le scuole in loco; inizia poi una lunga pratica come infermiera e come aiuto medico: già in questa scelta ed in questo orientamento professionali vediamo un tratto distintivo della sua personalità, ossia l’attenzione agli altri ed al loro benessere. Si è sposata giovanissima, ma è rimasta ben presto vedova. La sorte, anzi in questo caso – occorre dirlo – la buona sorte ha voluto che tramite parenti Filomena potesse incontrare Gaetano, anche lui vedovo con tre figli piccolissimi. Filomena si

prende subito la responsabilità per questi bambini, Adele, Augusto, Angelo, fino al punto da considerarli veramente i propri figli. Si trasferisce dopo il secondo matrimonio, nel 1967, ad Ascona, dove il marito già era residente ed impiegato: ha fatto questo passo con molto coraggio, sradicandosi da una cultura per innestarsi ed integrarsi in una alquanto diversa. Ad Ascona conduce un'esistenza dedicata alla famiglia ed ai figli: anche con molto lavoro, duro e pesante, e con molto sacrificio. In questo senso, occorre dire che Filomena ha veramente incarnati quei valori che aveva ricevuto dalla propria famiglia di origine, quegli stessi valori che ha poi cercato di trasmettere ai propri famigliari. Essi la ricordano come persona di grande cuore, di gratuita generosità e di solerte

disponibilità verso gli altri in genere, e verso i famigliari in particolare. Per questo "senso della famiglia" in cui Filomena credeva e che cercava di vivere e di testimoniare, il marito ed i figli le saranno per sempre grati. Una insidiosa malattia ha cominciato a manifestare tre anni fa i suoi primi sintomi: a fasi alterne essa ha avuto purtroppo ragione della sua salute e della sua pur robusta tempra fisica. È spirata dolcemente assistita amorevolmente e circondata dall'affetto dei suoi cari. Ai famigliari tutti auguriamo la consolazione della fede; a Filomena auspichiamo quell'incontro con il Signore, che attende a braccia aperte tutti coloro che nella loro esistenza, nell'umiltà e nel nascondimento, l'hanno servito fedelmente.

Don Massimo




Sebastian Pawlaczek

7 settembre 1952 – 1° luglio 2007

Le persone sul nostro cammino che sanno accoglierci, sanno essere disponibili nei nostri confronti, sanno dedicarsi agli altri, esercitano su di noi un fascino particolare e ciò non a caso. Possiamo dire questo con molta serenità d'animo, mentre accompagniamo in questo momento decisivo il nostro fratello Sebastian al luogo del suo riposo eterno: questo della disponibilità è certamente uno dei lati più trasparenti ed affascinanti di Sebastian. Un tratto personale che è un riflesso di quell'amore divino che – nel battesimo – "è stato riversato nei nostri cuori" (cfr. Rm 5,5): un riflesso dell'accoglienza, della disponibilità e della dedizione che Dio dimostra nei confronti di ogni uomo e di ogni donna che siano mai apparsi sulla faccia della terra, in ogni tempo ed ogni luogo.



Sebastian è nato in Polonia, dove rimane fino ai vent'anni: in quei tempi politicamente molto difficili, progetta la propria fuga dal paese. Nel 1973 si rifugia in Svizzera, a Lucerna, dove da subito si rimbecca le maniche: impara la lingua tedesca, cerca di integrarsi in una cultura ed un paese molto diversi dal suo paese di origine, si procura un lavoro. In occasio-



ne di un corso di tedesco conosce Rosy, la sua futura moglie. Si sposano nel 1978, e già nel 1980 si trasferiscono nell'amato Ticino, di cui Sebastian era un vero entusiasta. Dal 1988 la famiglia si trasferisce ad Ascona: la famiglia si era nel frattempo arricchita della preziosa presenza dei due figli Davide e Veronica. In Borgo è stato per molti anni l'apprezzato custode del Camposanto, un lavoro ed un'occupazione che letteralmente egli adorava. Persona energica, vitale, disponibile, animata di forte e contagioso entusiasmo, amante della vita è ricordato dai suoi cari come un marito e padre meraviglioso: in un momento di tregua concesso dalla sua malattia, lo scorso 3 giugno la famiglia ha ancora potuto ricordare i 29 anni di matrimonio. La sua forza di carattere ha distinto anche il modo in cui Sebastian ha affrontato l'ultima dura prova della sua vita: la malattia. Una prova affrontata con coraggio, determinazione, risolutezza, combattività ed anche con fede e spiri-

tualità, lasciando sempre prevalere la speranza sullo sconforto e sulla rassegnazione. Egli era davvero spinto avanti dalla convinzione dell'amore di Dio e del fatto che, come diceva lui, "la vita con lui era stata buona". Era molto orgoglioso di ogni piccolo progresso nella salute e appena poteva approfittava del tempo per stare con i suoi famigliari.


La salute è purtroppo rapidamente peggiorata lo scorso sabato e la situazione è subito apparsa alquanto grave. È deceduto serenamente la scorsa domenica 1° luglio. È nato di domenica, è scomparso di domenica: un fatto, come mi confidava la moglie Rosy, che davvero dà da riflettere. Con grande riconoscenza e stima, affidiamo l'anima del nostro caro Sebastian nelle mani amorose di Dio: osiamo chiedergli che gli assegni uno di quei posti che egli ha riservato per i suoi servi fedeli. Ai parenti tutti giunga la consolazione del Signore.

Don Massimo



Giuseppe Fantoni

20 giugno 1925 – 14 luglio 2007



Manon (Marie-Berthe) Boffa

24 novembre 1914 – 24 luglio 2007

Di fronte ad un nostro caro che ci lascia, di fronte al dolore del distacco, con il tempo e la pazienza (che sanno spesso sanare anche le ferite più profonde), deve sgorgare nel nostro cuore una sorta di gioia paradossale: una gioia che nasce dalla speranza radicata nella promessa fattaci da Dio stesso, che il nostro parente, amico, conoscente ha coronato la sua esistenza, incontrando finalmente quel Cri-



sto risorto, che, in tutta la sua esistenza, ha così a lungo cercato. Di quest'altra vita, di questa vita "diversa", "trasfigurata", "eterna", non sappiamo molto: anche i testi sacri sono abbastanza parchi in questo senso (cfr. 1Gv 3: "ciò che saremo non è stato ancora rivelato"); pure la teologia a questo proposito balbetta parecchio. Qualche cosa però sappiamo e questo ci basta per lasciarci intuire la bellezza di quanto ci è prospettato: Dio ce l'ha promessa; ci inserisce in uno stato di impassibilità; ci prospetta una vita felice e gioiosa, nella misura in cui avremo saputo servire in questo mondo; ci fa balenare la prospettiva di un mondo perfettamente riconciliato.

Proprio per questo e proprio così vogliamo, allora, ricordare la nostra cara Manon: con tristezza e dolore per il distacco ma aperti alla speranza che per lei si è compiuto il passo decisivo della sua vita. Una vita non sempre facile, anzi. È nata il 24 novembre 1914 in Alsazia (allora sotto dominazione tedesca), in un tempo non facile, durante la 1ª guerra mondiale. Alla fine della guerra si ammala gravemente di quell'influenza portata in Europa dai soldati: da questa malattia si è ripresa, quasi miracolosamente. La sua infanzia, in una famiglia alquanto esigente, è essa pure

tutt'altro che facile. Ormai adulta, scende in Ticino per ricercare aria nuova e aria buona: qui conosce nel Sottoceneri Angelo, che diventerà nel 1938 il proprio marito. Da questo matrimonio nascerà nel 1939 il figlio Carlo. Per ragioni di lavoro, la famiglia si trasferisce nel Locarnese, a Solduno, prima, a Losone, poi: qui viene costruita la casa di famiglia.

Si è dedicata intensamente alla propria famiglia, anche dopo la prematura scomparsa del marito nel 1970. Di buon animo, donna amante della natura e degli animali, era attenta ai gesti di beneficenza, sia ad associazioni, ai poveri, ma anche attenta ai bisogni dei parenti. La salute ha subito un brusco peggioramento alcuni anni fa; dopo l'ultima brutta caduta, nel dicembre 2006, non era più autosufficiente, ed è stata ospitata in diverse case di riposo del Locarnese, l'ultima, in ordine di tempo, la Casa Belsoggiorno. È deceduta improvvisamente, ma serenamente, lo scorso lunedì.


A Manon vogliamo augurare quell'incontro con il Signore nel suo regno di vita eterna; ai parenti tutti, in particolare al figlio Carlo, auguriamo la consolazione della fede e della speranza.

Gertrud Küng

17 settembre 1917 – 23 luglio 2007

Vom hl. Franz von Sales ist ein wunderbarer Satz überliefert: „Die Zeit, Gott zu suchen, ist das Leben. Die Zeit, Gott zu finden, ist der Tod. Die Zeit, Gott zu besitzen, ist die Ewigkeit. Ein wunderbares Wort dieses grossen Heiligen, der selber von einer grandiosen Lebensfreude, von Zuversicht und Optimismus geprägt war, dass er





andere Menschen Lebensperspektiven eröffnen, ihnen zum Leben verhelfen und sie auch dazu ermutigen konnte.


Die liebe Gertrud ist in Bad Zurzach (AG) am 17. September 1917, und ist dort in einer schönen Gegend und in einem schönen Haus aufgewachsen. Sie stammte aus einer engagierten Familie, nämlich in politischen und gerichtlichen Bereichen. Nach dem Tod ihres Gattes, den sie für eine längere Zeit gepflegt hat, begab sie sich nach Ascona, wo die Familie

schon seit mehreren Jahren die Ferienwohnung besass. Während mehr als 20 Jahre wurde die Ferienwohnung ihre eigentliche Wohnung. Gertrud hat sich in der Gegend, in der Kultur und unter den Leuten sehr gut integriert. Sehr beliebt, sie war eine Frau mit Stil aber trotzdem sehr freundschaftlich und behilflich zu allen Leuten: alle waren bei ihr wie zu Hause und waren wie Gäste verehrt. Sie ist am letzten Montag, den 23. Juli, etwas plötzlich und unerwartet gestorben.



Antonio (Tonino) Bossert

23 luglio 1927 – 22 luglio 2007



Tonino (Anton) Bossert kam am 23. Juli 1927 im luzernischen Grossdietwil zur Welt und wurde in der dortigen Pfarrkirche getauft. Die erste heilige Kommunion erhielt er am 19. April 1936 in der Klosterkirche in St. Urban, wo die Grossfamilie inzwischen wohnte. Auf seine Zeit als Ministrant in der schönen Klosterkirche St. Urban erinnerte er sich immer gerne. Er wuchs mit 6 Brüdern und einer Schwester auf, zuerst in Grossdietwil und später im Berghof und dann im Eiholz in St. Urban. Die Schulen besuchte er in Grossdietwil und in St. Urban. Der weite Schulweg führte zu vielen schönen Erlebnissen in der freien Natur, war aber im Winter oft recht mühsam, besonders wenn viel Schnee lag.

Erste Erfahrungen mit seinem künftigen Beruf machte er als Ausläufer in der Bäckerei seiner Tante in Altbüron. Die dreijährige Lehre als Bäcker/Pâtissier absolvierte er im luzernischen Triengen und sammelte hernach erste Erfahrungen im Beruf in Langenthal, Lausanne, Luzern.

Er gründete eine eigene Familie und freute sich als stolzer Vater an den beiden Töchtern Brigitte und Anita. Sein Berufsumfeld verlagerte sich in Grosshotels in Deutschland und in der Schweiz. Als Pâtissier in erstklassigen Hotels im Bündnerland konnte er seine künstlerische Begabung voll ausschöpfen. Dessert für 500 Personen mit Schaustücken, z.B. Pferd mit Wagen aus Schokolade und Biscuit gestaltet, brachten ihm Bewunderung und Anerkennung.

Die grosse Hektik in den Saisonstellen entsprach immer weniger seiner Lebensauffassung: er übersiedelte in den Tessin und nahm Wohnsitz in Ascona. Diese Stadt entsprach seinem Lebensstil voll und ganz. Als Bildermaler bannte er die schönen Gassen und Plätze der Stadt in den letzten 30 Jahren auf Leinwand und freute sich wenn er diese verkaufen konnte. Er fand Freunde und Sponsoren, die ihm vor allem in den Anfangsjahren, aber auch später, halfen, das Leben zu meistern. Am 22. Juli, einen Tag vor seinem 80. Geburtstag, gab er sein Leben zurück an seinen Schöpfer.

Visitate il sito ufficiale della parrocchia

www.parrocchiaascona.ch



PER LE VOSTRE OFFERTE
Per il bollettino parrocchiale; Per le Opere parrocchiali;
Per la Chiesa Madonna della Fontana; Pro opere parrocchiali
6612 Ascona
CCP 65-1378-8

Per la Conferenza di S. Vincenzo (Corner Banca S.A.)
6901 Lugano
CCP 69-5872-0
Conto no.: 211654-01 (8490)
Conferenza S. Vincenzo del Beato Pietro Berno
6612 Ascona

Per la Missione Uganda (Corner Banca S.A.)
6901 Lugano
CCP 69-5872-0
Conto no.: 230001-20 (8490)
Michiel Demets Missione Uganda
6612 Ascona

Bollettini di versamento in Chiesa parrocchiale!



Quarta Lettera pastorale di Mons. Vescovo Pier Giacomo



È possibile ricevere la «Lettera pastorale» al prezzo di Fr. 10.– ordinandola presso la Curia vescovile, Via Borghetto 6, 6900 Lugano o per telefono 091 913 89 89 o all'indirizzo e-mail curialugano@catt.ch oppure da don Massimo